Anno XXVII — Giovedì 10 Agosto 1893 — Conto corrente con la posta — N. 189

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'opposizione czeco-rumena

Non sarà mai abbastanza ripetuto che l'Austria è il paese dello inverosimiglianze, queste non risiedono solo nel suo governo, ma anche nei differenti popoli che la compongono.

Queste parole ci vengono suggerite da una notizia che ci giunge da Budapest, che cioè i capi czechi della Boemia e i capi rumeni della Transilvania si sono messi d'accordo per pubblicare un giornale che propugnerà il distacco dei rumeni dall'Ungheria e la loro indipendenza sotto.... l Austria, come pure propugnerà l'agognata risurrezione del regno boemo. Il giornale sarà scritto in lingua tedesca.

Quest'opposizione czeca-rumena fatta in lingua tedesca è un ritrovato prettamente *austriaco*, che farà dire ai tedeschi della grande Germania che le nazionalità non tedesche dell'Austria sono fittizie, e in realtà non hanno vita propria mancando del primo requisito: la lingua.

Le uniche nazionalità dell'Austria che sanno realmente ciò che vogliono e lo dicono nella loro lingua, sono gl'italiani e i tedeschi; gli altri popoli nei momenti scabrosi cominciano col dire che per intendersi devono parlare in una lingua che non è la loro. Ma perchè si grida poi tanto nella Boemia e nella Transilvania contro i tedeschi? Non potevano fare un giornale czeco e uno rumeno, che seguissero scopi comuni?

Ora si comprende la ragione perchè le diverse nazionalità dell'Austria non non hanno mai potuto, nè possono, nè potranno comprendere l'opposizione degli italiani; essi non possono capacitarsi che gl' italiani sostengano le loro ragioni nella loro lingua nazionale, poichè credono che quando trattasi di questioni serie devesi assolutamente usare... la lingua tedesca.

E qui sta il gran segreto del governo austriaco che ha saputo imporre a tutti la lingua tedesca, ad eccezione degli italiani ed anche degli ungheresi; perciò ora si tenta ogni mezzo per snazionalizzare i pochi italiani che appartengono all' impero, e si comincia a combattere la nazionalità magiara.

Noi non vogliamo condannare senz'altro i nostri *cugini* del Danubio, ma deploriamo grandemente lo strano modo con il quale s'accingono a intraprendere la lotta per le loro rimendicazioni nazionali.

Si capisce poi che in tutta quest'agitazione dei rumeni c'entra la spinta della Russia, e per giudicare il governo russo basta l'ultima notificazione del governatore di Varsavia che minaccia i più severi castighi a chi fa uso in pubblico della lingua polacca.

Rincresce che specialmente i rumeni non comprendano che con le loro esagerazioni, essi non fanno che il giuoco della Russia e della Germania, casomai l'Austria dovesse avere la peggio in una guerra futura.

I rumeni dovrebbero essere in Oriente gli avamposti della civiltà occidentale, ma se invece vanno avanti di questo passo diverranno gli avamposti della barbarie asiatica.

Fert

Il monumento a Vittorio Emanuele a Roma

In questi ultimi mesi i lavori del monumento a Vittorio Emanuele in Campidoglio sono stati spinti con insolita alacrità, tanto che il monumento, specialmente nella parte inferiore, comincia ad apparire nella sua immensa ed artistica mole.

Il colle Capitolino, meno per una piccola parte, è scomparso addirittura dietro le costruzioni degli ordini inferiori del monumento, ed i muri perimetrali, già rivestiti dei loro ornamenti in pietra si elevano per oltre 22 metri di altezza.

Le fondazioni sono tutte ultimate, tranne alcuni tratti della parte anteriore della scala esterna, tratti di minima importanza, poichè riguardano certi piloni che non dovranno elevarsi al di là dei 13 metri.

—

Il primo ordine delle scalee interne, che debbono condurre alle sale dei musei, è già compiuto nella sua parte rustica ed ora si dà sotto alacremente al secondo ordine che si spera di poter condurre a termine durante l'anno.

Intanto si è iniziato il collegamento delle ali del monumento con le fronti dei propilei, ed enormi blocchi di marmo candido già si trovano sul primo ripiano ove dovranno sorgere gli splendidi ingressi ai musei.

Tutti i lavori di dettaglio di questa parte del monumento sono già ultimati, fuori d'opera, nel cantiere di Porta Maggiore; e già sono state appaltate, per licitazione privata, allo scultore Ettore Ferrari, le quattro statue che dovranno ornare le due porte di ingresso nei musei.

Nel lato destro del monumento, sull'angolo del muro perimetrale, si sta ora mettendo a posto un gigantesco trofeo, eseguito dallo scultore Maccagnani, su disegni dello stesso architetto Sacconi, uno splendido lavoro che desta l'ammirazione di quanti si fermano a guardarlo e che, da solo, basta a dare un' idea della grandiosità dell'opera.

Sul lato sinistro i lavori di costruzione muraria sono un poco più inoltrati, essendosi già iniziata la costruzione di alcune sale della parte anteriore del monumento. Eseguendo tali lavori sono venuti alla luce alcuni avanzi dell'antica rocca capitolina.

—

La direzione dei lavori, molto opportunamente ha impedito che quei ruderi venissero distrutti, così che i cultori delle memorie storiche potranno ammirarli nell'interno delle sale, ove saranno conservati, con ottimo concetto artistico.

Quanto prima il grande salone centrale del museo, che ora giganteggia in alto, con le sue molteplici nicchie, soltanto per la parte posteriore, sarà completato; così potrà essere spinta innanzi la platea superiore del monumento.

Qualche difficoltà si presenta alla dizione dei lavori per completare le opere della parte bassa del monumento, dovendosi spingere i propilei in alcuni punti nei quali sorgono edifici non ancora espropriati. Si aspetta, perciò, che il Ministero prenda una decisione per la immediata continuazione di via Cavour; in ogni modo, i lavori avanzeranno fin dove sarà possibile.

—

Presentemente, sono occupati circa 300 operai ed altri ancora se ne potrebbero occupare se la Commissione direttiva potesse disporre di fondi per iniziare la costruzione dei lavori del portico. Ma, come è noto, la Commissione non dispone che dei fondi necessari pel completamento dei lavori della parte bassa del monumento, i quali potranno essere ultimati nel 1895.

E così, fra pochi mesi, quando, rinvestite di pietra, le fronti dei propilei saranno collegate con le ali del monumento e le colonne dei fianchi e degli accessi ai musei si slancieranno in alto maestose, il pubblico potrà formarsi un concetto della grandiosità dell'opera, un'opera veramente degna del gran Re, di Roma e del genio italiano.

Le confessioni religiose alle corti europee

Fu annunziato alcuni giorni or sono che il principe Massimiliano di Sassonia cugino di re Umberto, lasciando le pompe della corte e gli onori della milizia si era ritirato in un convento, vestendo l'abito religioso.

Un fatto simile è divenuto molto raro oggidì e perciò è tanto più degno di attenzione.

Oggi lo spirito di tolleranza o di indifferenza religiosa si è così diffuso in quasi tutta l'Europa che vediamo Re cattolici regnare sui popoli protestanti, e Re acattolici sedere su troni di popoli cattolici. Cambiamenti di religione non accadono che per donne o alla seconda generazione. Così Leopoldo I del Belgio era protestante, ma suo figlio Leopoldo II e tutta la sua famiglia, attualmente regnante, è cattolica.

Il re di Sassonia è cattolico, sebbene quasi tutti i sudditi siano protestanti.

La famiglia reale degli Hohenzollern che impera in Germania è tutta protestante, ma il ramo primogenito è tutt'intero cattolico, ed è per questo che il re di Rumania, il quale appartiene a questo ramo, è cattolico, quantunque i rumeni siano scismatici greci-ortodossi.

Il principe Ferdinando di Bulgaria è cattolico come sua madre, ma suo padre era protestante. Egli regna su un popolo di religione greco-ortodossa, ma ha ottenuto recentemente che i suoi figli siano cattolici.

Il re di Grecia, figlio del re di Danimarca, è rimasto protestante, ma sua moglie — figlia del granduca Costantino — e i suoi appartengono alla religione greco-ortodossa.

Il Re di Portogallo è cattolico come suo padre e tutta la sua famiglia, ma il suo nonno era luterano ed apparteneva alla Casa di Sassonia-Coburgo-Gotha.

Il granduca di Lussemburgo è luterano come tutti i Nassau, e nonostante tutto il ducato è cattolico.

Bernadotte era cattolico, ma i suoi discendenti che regnano in Svezia sono luterani.

Il granduca di Baden appartiene alla religione evangelica, ma la maggioranza della popolazione è cattolica

Il Re di Wurtemberg è luterano, come la maggioranza dei sudditi, ma il trono dopo di lui passerà a un principe cattolico della sua casa.

La Regina d'Inghilterra è di famiglia luterana che ha aderito all'anglicanismo. Per volontà della Costituzione tutta la sua famiglia dev'essere anglicana. Una conversione la escluderebbe dal trono e dagli onori reali.

Le Case di Savoia, di Asburgo e di Spagna sono sempre state appartenenti alla religione cattolicacome i loro popoli.

In Francia la Corona fu sempre cattolica, ma la Costituzione repubblicana del 1875 non parla della religione che deve professare il Presidente della Repubblica.

Però il Concordato del 1801 è esplicito: Se il capo dello Stato fosse protestante, il Concordato sarebbe ipsofatto decaduto.

In Svizzera si ebbe nel 1889 per presidente un cattolico, Haumer: ma nella Repubblica elvetica il presidente è un gerente costituzionale eletto per un anno e non ha alcuna influenza sul popolo nè sulla politica.

Troppa modestia

La *Liberté* fa le seguenti riflessioni sul processo Tanlongo:

« Non c'è proprio che dire, il Tanlongo, quel rappresentante delle virtù campestri, non era che un semplice filibustiere.

« Il *deficit* riconosciuto dalla Banca Romana è di 29 milioni di lire, di cui l'impiego non è giustificato che sino a concorrenza di 15 milioni dedicati a *buone opere* politiche. V'ha un lotto di 8 milioni di cui è accertata l'uscita, ma ignota la destinazione. Invano si son mandati dei bracchi di buon naso a Londra e Chicago; non s'è trovato nulla. Ciò che si sa è che la *grossa somma sia stata portata a Grottaferrata.* Il questore insinua che è andata a interrarsi al Vaticano....

« Insomma v'han 5 milioni che mancan pure. Ma l'uscita dei quali si potè accertare. Si son cioè volatilizzati.

« Decisamente, nel concorso d'*irregolarità* aperto fra tutti i popoli, il primo posto appartiene alla giovane Italia che continua l'orgia romana. »

Fin qui il giornale francese. Esso è troppo modesto.

Non v'è dubbio che nel campo delle irregolarità l'Italia occupa un bel posto. Sì, proprio: non c'è da vantarsene, ma per un bel posto, gl'italiani in quel genere hanno un bel posto. — Ma noi siam giusti, e non ci duole di riconoscere il *merito* altrui.

Qualunque siano le proporzioni del caso Tanlongo, confessiamo che le voragini dell'*Union del Comptoir d'escompte* e del Panama sono state di bocca assai più larga che quella della Banca Romana. Che cosa è la miseria di 29 milioni, od anche di 45, rispetto a 3 miliardi? *I krac* dell'Austria sono anch'essi di belle dimensioni, il che non dee sorprendere poichè Cracovia è in quell'impero.

La *Liberté* parla d'orgie romane; ma anche queste impallidiscono di fronte alle orgie francesi delle Reggenza e del Direttorio.

Ciò sia detto affinchè in Francia non si accusi di nuovo l'Italia di megalomania e d'ambizione smisurata.

In fatto d'irregolarità nessuno contesta ai francesi il primo posto; e l'Italia non verrebbe che al quinto o al sesto. La storia imparziale non ha chiamato le porcherie tanlonghiane che col vezzeggiativo di Panamino, mentre a quelle di Francia ha conservato il nome di Panama.

Del resto è un campo questo dove i due popoli si possono, pur troppo, stringere la mano.

Un fatto grave

a carico di quattro ufficiali di cavalleria

Il giornale « Verona del Popolo » nel suo ultimo numero, sotto il titolo « signorina insultata da un ufficiale » pubblicava un articolo o meglio una narrazione del fatto occorso attinto naturalmente, da sicura fonte — limitandosi alla sola esposizione senza fare apprezzamenti, anche perchè il fatto di per se stesso non ne aveva bisogno: nella quale narrava come quattro ufficiali del Reggimento Savoia Cavalleria, che sono i signori: I. Piscicelli, Colonna, Buglia, G. Galotti, mentre un poco prima delle 1 pomer. del giorno venerdì 28 luglio p. p., uscendo dal Club al Teatro, si dirigevano verso la piazza V. E. incontrata una signorina, la maestra Giselda Argenti, uno d'essi, il tenente Ildefonso De-Vitò Piscicelli la fermò insultandola con richieste tali da offenderla gravemente ond'ella lanciato sul crocchio degli ufficiali l'epiteto di *imbecilli!* si rifugiò — seguita sempre dai poco cavallereschi signori che le gridavano dietro *imbecille sei tu! imbecille!* — tutta piangente nella vicina farmacia tenuta da un suo cognato il sig. Poli, dove indignata e fremente pel patito insulto; svenne.

Il sig. Poli volendo una riparazione si recò dal Comandante il Reggimento Savoia, il quale — avendo il sig. Poli rifiutata quella delle armi — accomodò la cosa mediante una sua lettera diretta al prof. Eugenio Argenti, padre della signorina insultata, in cui si ammettevano veri i fatti esposti dalla parte offesa, e gli denunciava essere stati conosciuti e puniti i colpevoli, e presi gli opportuni provvedimenti perchè incidenti simili non avessero più a ripetersi. Il tenente Piscicelli, in seguito alla pubblicazione della *Verona del Popolo* mandava i testimoni al suo direttore dott. Giacomo Levi, il quale per mezzo dei suoi secondi rifiutò la sfida

---

3 APPENDICE del Giornale di Udine

di Polinice

Poichè le conversazioni notturne non potevano dar esaurimento a tutta la ingente materia de' nostri altissimi affari, abbiamo trovato indispensabile di scriverci. La seria questione delle modalità di una apertura da parte mia colla famiglia di Carolina, me ne diedero il pretesto, anzi meglio, ne furono la causale.

Carolina mi riscontrò subito. Oh che eletto modo di esprimere i suoi sentimenti! Che fine analisi d'essi! Quanta vivezza d'affezione, quanta delicatezza in quelle sue frasi che esprimevano con vigoria la potenza dell'affetto e le speranze sue in un avvenire non lontano.

E dire che aveva appena diciott'anni! Quanto educa il dolore, mi ripeteva sempre! Quanto affina la sventura!

Fin dal primo giorno in cui m'era deciso a scriverle, la più seria delle difficoltà, s'era inframmessa tra noi a sconsigliarmene la prova. Come recapitarle la corrispondenza? mi domandava. Carolina non avea da settimane più ne anche la fantesca, perchè ragioni di esosa economia aveano consigliato il risparmio di quel dispendio a suoi genitori. Come far giungere a destinazione lo scritto?

Mi ajuterà Carolina, mi dissi; e tenendo fra le mani la lettera che le destinavo mi avvicinai alla finestra; rinnovai il convenuto contrassegno, che era la contrafazione delle frasi del pappagallo della ex ballerina e poco dopo me la vidi apparir come una splendido raggio di sole.

Vide il foglio, indovinò il mio desiderio e

— Scendo subito — mi disse.

Volai all' ingresso lettera *B* e la corrispondenza passò nelle sue mani. La prima buona fortuna, ne riempì di vera felicità, e ci mise un ardire nuovo nel cuore. Ma contavamo senza quell' Argo indemoniato della portinaia.

Ci sorprese: indovinò le ragioni di quelle improvvise scese di Carolina dalla scala, e per non gravare la coscienza sua di una grave responsabilità lasciando correre quegli amori, ne fece riferta subito alla madre. Era naturale! non guadagnava nulla nè da Carolina nè da me, la coscienza doveva farla avvertita di grandi rimorsi!

Ne venne un serio diverbio fra madre e figlia. Poche ore dopo conosceva già la requisitoria di madama Annetta, la futura mia suocera, e le risposte franche schiettamente leali della mia Carolina. Oh che tesoro di bimba! quanto la faceva ardita l'amore! quanto pronte, vive, causticamente felici le sue botte, le sue risposte!

Ma l'inaspettato avvenimento precipitava le risoluzioni già fissate. Quell'istesso giorno domandai con un viglietto un abboccamento a madama Annetta.

Mi fu accordato, e al giorno all'ora prefissa mi presentai dopo curati tutti i particolari esteriori i più minuti, per confermarle quanta importanza annetteva a quella visita.

Ebbi gentilissima accoglienza; esposi con franchezza le ragioni che mi avevano condotto, ancorchè sconosciuto, fino a lei, e conclusi che desiderava confermare anche alla figlia sua che amava, la serietà de' miei propositi, la lealtà delle mie intenzioni.

Mi rispose con un elogio, perchè il più onesto partito è sempre quello di parlar co' genitori. Ancorchè non mi conoscesse, la qualità de' rapporti, della parantela, mi ripetè che l'assicuravano che io era un gentiluomo.

— Vi sono difficoltà però da parte di mia figlia, soggiunse: essa è troppo giovane...... poi v'e lo spinoso argomento della cauzione. Il primo quesito è altrettanto serio quanto il secondo.

— Non li crederei tanto gravi, risposi: la svegliata intelligenza, il sentimento delicatissimo della figliuola sua me la fanno considerar una donnina a modo, seria, matura: la cauzione è affare manco importante; se la dotazione sarà insufficiente, la mia famiglia è pronta a completar la cauzione, pur di vedermi felice.

— Carolina non ha pur troppo grandi ricchezze; ebbe la disavventura di perdere il papà proprio nel momento che stava per toccar la meta de'suoi sforzi; e quella sua improvvisa scomparsa fu una grande rovina. Ma è impossibile di non pesar sul serio l'età sua. Non può impegnar securamente gli affetti suoi; può crederli durevoli? bisogna lasciar tempo altempo.

— Non intendo precipitar nulla anch' io: solo desidero gittar le prime basi; d'altronde io devo rientrar fra non molto al reggimento che ora è a Messina. Bramerei ritornarvi con questo conforto, con questa sicurezza nel cuore, che Carolina potesse esser mia. Attenderò se così vuolsi dalla famiglia, ma amerei portar meco la loro assicurazione desideratissima, che spero mi verrà da una adesione al nostro progetto.

non intendendo dar luogo alla vertenza perchè come giornalista egli aveva pubblicato la narrazione del fatto che secondo le sue indagini ed i suoi documenti ritiene anche tutto esatto.

Nello stesso tempo il dottor Giacomo Levi, querelava i quattro signori suecitati Buglia, Piscicelli, Galotti, Colonna, che in un *Comunicato*, a loro scarico, al giornale l'*Arena* avevano insultato, con una parola in principio ed un periodo conclusionante, il direttore del giornale *Verona del Popolo*.

Sempre su codesta questione, nell'*Arena* di ieri troviamo il seguente comunicato:

8 agosto 1893 — I sottoscritti dopo di aver letto il comunicato che il Giacomo Levi ha fatto ieri pubblicare sul giornale *Adige* N. 215, risparmiandosi deliberatamente di entrare in qualsiasi apprezzamento, dichiarano di attendere con coscienza sicura e con animo sereno il giudizio del magistrato, davanti al quale essi potrebbero comparire sotto la veste di querelanti, anzichè di querelati.

Prendono poi atto della promessa del dott. Giacomo Levi che, qualora risultasse falsa la versione del fatto da lui narrato egli si metterà tosto a loro disposizione.

Luciano Colonna - Galotti Gustavo - Ildefonso Piscicelli - Luigi Buglia

Esposizione di Chicago

Festa in onore di Margherita di Savoia

La co. Cora di Brazzà

Scrivono da Chicago, 25 luglio:

Ieri nel Palazzo delle Dame la signora Fanny Zampini y Salazar nota scrittrice e giornalista italiana organizzò una festa in onore della Regina d'Italia Margherita di Savoia.

Il gran salone era zeppo di eleganti signore. Un quadro contenente il ritratto di S. M. stava su un cavalletto sulla tribuna dove l'orchestra italiana del Valisi suonava scelti pezzi di musica nazionale. Oltre la signora Salazar, fecero discorsi d'occasione e lessero indirizzi la contessa Brazzà, la signora May Wright Sewall; la signora Emma Mariotti, e la (così detta) regina di Chicago, Miss Palmer.

Rispose con acconce parole il conte Manassero di Castigliole, un incaricato del console d'Italia a Chicago.

I marinai dell'*Eridano* che sono qui facevano il servizio d'onore.

Il commissario era *au grand complet* e la bella festa terminò con un servizio di rinfreschi.

Anniversario della morte di B. Cairoli

I reduci di Udine

Si ha da Groppello Cairoli, 8:

Per la ricorrenza del quarto anniversario della morte di Benedetto Cairoli, oggi si rinnovò il commovente pellegrinaggio al sepolcreto di Groppello ara sacra ricordante l'eroica famiglia.

Da Pavia intervennero una rappresentanza municipale composta del sindaco Forni e degli assessori Dagna e Dagini, alcuni superstiti dei Mille, e reduci dalle patrie battaglie, rappresentanti di associazioni politiche e operaie e molti amici recanti tutti bellissime corone.

Deposero pure corone sulla tomba del grande patriota, il Consiglio comunale di Groppello in massa, le Società operaie di Groppello e paesi vicini, il sindaco di Belgirate e il deputato *Riccardo Luzzato* che portò una corona di bronzo dei reduci delle patrie battaglie di Udine.

Parlarono splendidamente il sindaco di Groppello, il sindaco di Belgirate e il sindaco di Pavia.

A Donna Elena giunse un numero stragande di telegrammi da deputati, senatori e amici personali.

Essa assistette vivamente commossa al nuovo plebiscito di dolore per l'anniversario di un giorno triste per tutti.

Il paese era imbandierato.

I lavori del porto di Biserta

Scrivono da Tunisi:

« Da qualche tempo in qua un movimento straordinario si è operato nella difesa mobile di Biserta, e, quantunque a prima vista non paiano le cose affatto cambiate, nulladimeno per chi le conosce minutamente e può esserne al corrente, sono d'una evidenza irrefragabile.

Lasciamo ai giornali francesi, che vi sono obbligati, la cura di smentirci, ciò non ci distoglierà dal dire il vero e dall'informare minutamente ed esattamente chi ha dovere di vegliare.

Un arrivo continuo di materie esplosive, per piccole quantità, per non dare nell'occhio, ha a poco a poco forzato la difesa ad estendere e ad ingrandire i magazzini di munizioni. In altri luoghi si ha una riserva assai importante di siluri, e pare, se non altro, bizzarro, che per una semplice torpediniera che qui staziona si abbia bisogno di tanti materiali e di tanti congegni.

Se non che i marinari vanno ad esercitarsi nel lago, alla di cui estremità essendosi espropriato un terreno, vi si vanno stabilendo a poco a poco le reti elettriche sotto marine con i rispettivi arsenali.

Questo movimento amplificativo della difesa mobile, è però da osservare come vada di pari passo coll'andamento dei lavori del porto; nulla finora si è fatto intempestivamente in modo che possa apparire la discordanza più piccola fra la causa e l'effetto e dimostri l'intenzione di chi dirige; tutto è fatto con tanta cautela che ad osservare superficialmente si direbbe che le cose staranno *ab eterno* nello stato attuale.

La piccola torpediniera che avevamo qui fu richiamata, un'altra d'alto mare ne ha preso il posto.

Fra un mese o due al più quel ramo del vecchio canale che parte dal ponte della Porta di Tunisi e va sboccare nel nuovo dovendo essere ricolmo, la Compagnia del Porto ha dovuto fare e mantenere ormai costante il fondo del canale d'accesso al lago per l'entrata delle torpediniere.

Giorni sono la torpediniera d'alto mare numero 122, che, diversamente dalle altre consimili, pesca più di tre metri, con una velocità straordinaria penetrò, senza fermarsi, dal nuovo canale nel lago; la prova fatta è riuscita il vecchio mare interno dell'antica Biserta è destinato a seppellirsi sotto alle sabbie ed il nuovo porterà sulle sue acque calme e maestose le forze vitali della patria francese. Pur troppo al nostro cuore d'italiani rincresce di vedere ogni giorno più affilarsi la spada che ci penderà fra breve sul capo ».

Congresso di donne

A Chicago doveva tenersi il 3, 4 e 5 agosto, il primo congresso delle donne che esercitano l'avvocatura, sotto la presidenza di miss Elena Martin.

Vi sono oggi cento o dieci donne che sono inscritte come avvocate nei ventitrè Stati dell'Unione e del distretto di Colombia. Otto donne ottennero l'iscrizione nel foro della Corte suprema degli Stati Uniti. Si sa che il Congresso federale degli Stati Uniti votò la legge del 15 febbraio 1879 la quale dichiara che: « ogni donna che avrà perorato dinnanzi alla più alta Corte di uno Stato, di un territorio, o del distretto per lo spazio di tre anni e che avrà meritata la stima della Corte per la sua capacità e per il suo carattere, potrà essere ammessa a praticare davanti alla Corte suprema degli Stati Uniti ».

Progetti finanziari

Il governo continua a circondare d'una specie di mistero i progetti finanziari che devono provvedere al disavanzo e mettere un argine al rialzo del cambio.

Siccome il governo non ha che due cespiti su quali basare una grande operazione — i tabacchi e le ferrovie — così continuano a circolare con insistenza le voci di trattative con banchieri stranieri, — tedeschi specialmente — di un'operazione che dovrebbe fornire al governo una somma in oro di circa seicento milioni.

Questa somma servirebbe a due scopi; a coprire in parte il disavanzo del tesoro e a far fronte alla denunzia dell'Unione latina, che si crede probabile.

Sembra che l'operazione sui tabacchi, per i quali si formerebbe una regia, abbia maggiori probabilità di riuscita che non un'operazione sulle ferrovie.

Un'agenzia di matrimoni a Bellagio?

I giornali stranieri, a secco di notizie, lavorano di fantasia e scelgono di preferenza a teatro delle loro bizzarre immaginazioni la nostra bella Italia che ospita cordialmente i loro connazionali.

Ecco, a titolo di amenità, quale graziosa storiella pubblica il *Sun*, giornale di Londra, in un articolo tra il serio ed il faceto.

Egli assicura che in Italia si dà una vera caccia alla dote delle ricche *miss* inglesi ed americane che vengono fra di noi e esiste anzi un vero sindacato che *lavora* in matrimoni fra giovanotti italiani e ricche signorine straniere.

« Per appartenere — dice il *Sun* — a questo sindacato il giovane deve avere delle raccomandazioni come se si trattasse di essere ammesso in un club: deve essere avvenente, di modi distinti e possibilmente nobile di nascita.

« Quando l'occasione si presenta il quartiere generale, che è stabilito a Firenze, lo avverte che è giunto il suo turno e che il sindacato gli pagherà un soggiorno di tre settimane a Bellagio, sul lago di Como, od in qualche altro soggiorno dove s'incontrano i *turisti* ricchi.

« Colà egli si presenta con delle apparenze di lusso in uno dei migliori alberghi — frequentando anche gli altri alberghi, pranzando a diverse *tables d'otes* insinuandosi nella fiducia dei proprietari, finchè incontri una fanciulla ricca cui possa dedicarsi. Passate le tre settimane, il sindacato, per evitare gli abusi, manda un ispettore sul luogo per veder a che punto è l'operazione.

« Se il giovane non ha fatto dei progressi visibili, esso viene richiamato. Se invece l'affare è bene incamminato il sindacato continua a fare i fondi occorrenti e provvede ai regali ed alle spese di matrimonio, compiuto il quale lo sposo versa nella cassa sociale un tanto per cento della dote. »

Se il tema non fosse sfruttato, davvero l'articolo del *Sun* potrebbe ispirare qualche *pochade*. Atto primo a Firenze, atto secondo a Bellagio, atto terzo a Londra o in California.

Quell'ispettore che si reca *sui luoghi* a sorvegliare il pretendente alla dote riescirebbe da sè un personaggio divertentissimo.

Ripristinamento di segnali di confine

Quanto prima a Modane avrà luogo una Conferenza di ufficiali italiani e francesi per il ripristinamento dei segni di confine, asportati dalla tempesta sul colle di Beccia.

Un incendio che dura tre notti

Dicesi che a bruciare i 40 milioni di carta falsa fatta venire da Londra da Tanlongo e Lazzaroni, s'impiegarono tre notti.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del giorno 9 agosto 1893.

Senato del Regno

Pres. Farini

Apresi la seduta alle 2.20 p.

Si passa all'art. 15 che viene approvato dopo discussione.

Discutonsi poi e votansi gli altri articoli fino al 31 e la legge a scrutinio segreto.

Votanti 150 favorevoli 100, contrari 57, astenuti 2. Il Senato approva.

Riferito su alcune petizioni, Mariotti svolge la sua interpellanza al ministro del Tesoro intorno ai provvedimenti per facilitare la circolazione.

Grimaldi, ministro del Tesoro, adoperando il linguaggio bancario, chiede una breve proroga per prendere i noti provvedimenti imminenti, salvo beninteso ogni eventuale discussione sul principio.

Cavalletto crede di interpretare il sentimento del Senato, esprimendo viva gratitudine al presidente, che con tanta diligenza e imparzialità diresse questa discussione, che per il tempo in cui avvenne e per l'importanza della questione resterà memorabile negli annali del Senato.

Farini, presidente, esprime che il suo animo è profondamente grato per la manifestazione del Senato e per la sua benevolenza. Quello che egli fece, fece pel dovere, ispirandosi all'esempio datogli dai senatori, i quali diedero nuova prova della loro devozione al Re e alla patria. Invita il Senato a chiudere i suoi lavori al grido di « Viva il Re ».

Levasi la seduta alle 4.55.

CRONACA PROVINCIALE

Le feste di S. Daniele

Gara di tiro a segno

Ci scrivono da S. Daniele in data odierna:

Il solerte Comitato per le feste che avranno luogo domenica 27 andante, ha chiesto alla locale « Società di Tiro a segno » di organizzare una gara.

La « Società » aderendo gentilmente alla richiesta ha deliberato di indire per quel giorno un *tiro libero di bersaglio*.

Ecco il programma del tiro:

Il Tiro verrà aperto alle ore 8 ant. e chiuso alle una pom. Serie di 8 colpi al costo di L. 1,00 comprese le munizioni. Non si potranno eseguire più di tre serie.

Premiato il complesso di due serie addizionando i punti con i bersagli colpiti; a parità di risultato deciderà la 3ª serie (graduatoria), qualora fossevi ancora parità verrà deciso con lo sparo di altra unica serie.

Premi

1° Medaglia d'oro con diploma
2° » » »
3° Medaglia d'argento con diploma
4° » » »
5°, 6°, 7°, 8° Medaglia di bronzo con dip.

Norme generali

Fucile Mod. 1870 e 70-87. Scatto non inferiore a chil. 2.500. Bersaglio di scuola.

Posizioni: Braccio sciolto, permesso l'appoggio del gomito al torace. In ginocchio: Esclusa la calzatura con suola animata da legno o ferro, il fucile nello sparo dovrà sempre essere munito di cinghia, vietato l'uso del serbatojo. Le armi di proprietà privata sono permesse previo controllo

Malore improvviso a un sanvitese a Trieste.

Scrive il *Piccolo* di Trieste del 9 corrente:

Ieri nel pomeriggio, veniva urgentemente invocata l'assistenza dell'infermeria Treves, per un tale che era stato colto da improvviso malore in piazza della Borsa. Recatosi tosto sul luogo il sig. Elio Treves con lettiga, trovò infatti vicino al negozio di cambia valute dei sigg. Mandel e C. un uomo disteso a terra privo di sensi. Accompagnato il sofferente all'infermeria gli fu somministrato brodo, cognac ed altro e quando si riebbe completamente si rilevò esser egli Giovanni Toniotti d'anni 35, da S. Vito, provincia di Udine, abitante in piazza Nuova.

Incendio

In Pagnacco alle ore 11 1/2 di ieri sviluppavasi un incendio al lato di ponente del tetto dell'aja, uso custodia attrezzi rurali e paglia, di proprietà della signora Simeoni Anna, maritata Bruschini, di Monfalcone, affit. a Giorgiutti Giacomo fu Pietro di Castellerio.

Mercè il pronto soccorso dei terrazzani, venne circoscritto e spento l'elemento divoratore alle ore 11.45 pom.

La causa dell'incendio si ritiene accidentale, il danno complessivo si calcola possa aumentare a circa L. 500.

Arresti per furto

Fu ieri arrestato a Pradamano Meneghini G. B. fu Giuseppe il quale riteneva un sacco di frumento di provenienza furtiva.

— In Treppo Carnico furono arrestati certi Zamparo Pietro e Morocutti Giacomo perchè asportavano legna da un bosco di proprietà comunale.

— In Arta fu arrestato certo Colla Giovanni perchè asportava legna da un bosco comunale.

— In Cordovado fu arrestato Canciani Agostino, perchè sopreso in atteggiamento sospetto in aperta campagna e sprovvisto di mezzi di sussistenza.

Teatro Sociale di Udine

Sabato 12, domenica 13

Manon Lescaut

L'Impresa riceve telegraficamente o per lettera dalla Provincia o fuori ordini per palchi, poltroncine e scanni.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

AGOSTO 10. Ore 7 ant. Termometro 21
Minima aperto notte 15.5 Barometro 753
Stato atmosferico: Vario
Vento: Pressione: Calante
IERI: Vario
Temperatura: Massima 27.2 Minima 15.4
Media 21.33 Acqua caduta:
Altri fenomeni: Questa sera caduta di stelle fino al 12 agosto.

Bollettino astronomico

10 AGOSTO 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	4.53	Leva ore	2.27 a.
Passa al meridiano	12.1.53	Tramonta	6.49 p.
Tramonta	7.12	Età giorni	28 —

Per i licenziati dai licei

Sono messi a concorso fra gli studenti di qualunque provincia i seguenti posti:

Scuola normale di Pisa: facoltà lettere, posti n. 12; esami il 26 ottobre - Scuola normale di Pisa: facoltà scienze posti n. 5; esami il 26 ottobre — Istituto superiore di Firenze: facoltà lettere, posti n. 5; esami il 24 ottobre.

Nuove sigarette

Sembra che il 20 di questo mese si metteranno in vendita le nuove sigarette estere da 10 centesimi, per le quali era stata aperta apposita gara fino dal giugno scorso. I campioni inviati furono moltissimi; una sola Casa di Dresda ne ha sottoposti all'esame una dozzina e quindi il dovere della Commissione tecnica non fu nè breve, nè facile.

A Udine quando si potranno fumare?

Pezzi da due lire falsi

Si trovano in circolazione monete false da due lire di conio svizzero, col millesimo 1878.

La questura di Roma con un suo comunicato ai giornali, mette in guardia il commercio.

Attenti dunque pel caso che di queste monete ne capitassero anche a Udine.

Tramway e banda musicale

(replica)

Il cortese *Giornale di Udine* avendo risposto al mio articoletto sull'argomento del Tramway e della musica, argomento al quale si vuol dare soverchia importanza col portarlo alla trattazione in Consiglio, mi obbliga alla replica, stantechè le ragioni esposte dall'amico giornale, non tutte persuadono, ed inoltre non avendo io nell'antecedente scritto esaurito tutto il repertorio di motivi valevoli a persuadere una buona volta il Municipio a dar ascolto alla ragione, ordinare nella stagione bella il suono delle bande in luogo più conveniente dell'attuale.

Da alcuni dati, mi pare indovinare, che nella questione del *tram* e *banda* ci sia sorto un ripicco di classe stupidissimamente scelto, imperciocchè tanto il *tram* come la *banda* sono a beneficio di tutti. Mi trovo quindi completamente d'accordo coll'amico *Giornale di Udine* nello stimmatizzare coloro che dicono il tram al servizio della classe borghese.

Io che frequento il *tram*, quante volte mai ho visto nel carrozzone, avvicinata la signora borghese, e tal fiata anche grossa, alla donna pulita di mediocre fortuna, all'artigiana ed anche alla campagnuola.

Gli uomini poi di tutte le classi, di tutte le gradazioni si pigiano in quelle vetture, e persino qualche volta dei mascalzoni, i quali sieno essi della borghesia o del ceto operaio dovrebbero sempre escludersi da qualsiasi luogo; quegli che non sa contenersi e rispettare le leggi della convenienza, il prescritto dei regolamenti, che non abbia il dovuto riguardo a coloro che gli stanno appresso, non è degno se non di stare nelle stalle.

L'egregio *Giornale di Udine* mi conceda d'insistere che il *tram* essendo un servizio pubblico, non si può interrompere neppure un istante per un motivo così futile come quello che disturba coloro che si stanno a divertirsi alla musica.

Fra le varie ragioni adotte a sostegno del proprio assunto, il *Giornale di Udine* mette innanzi quella che il tram attraversando la folla può essere cagione di disgrazia. Codesta ragione è debole tanto, che la si può dire affatto insussistente.

Il pubblico invece impari a non starsene sul binario, e così il tram non disturberebbe poi tanto collo sgradito suo *pi-pii pi-pii* d'avviso.

Se proprio si vuole che la banda continui a suonare sotto la loggia, al tram s'imponga solo di percorrere quel tratto al passo.

Io pure qui sento obbligo di unirmi al *Giornale di Udine* nel tributare giustissima lode al personale tutto del tram per la sua paziente attenzione e contegno affinchè non avvengano disgrazie. Aggiungo poi, come frequentatore del tram, che la direzione, organizzazione, servizio, personale è sempre degno d'encomio *Il Giornale di Udine* acconsenta gli dica ancora che il paragone che fa del nostro Mercatovecchio con la piazza S. Marco di Venezia non regge nè punto nè poco. Mercatovecchio per le riunioni popolari in ogni stagione è luogo ripulsivo, mentre la grande, sotto ogni riguardo grande meravigliosa piazza di S. Marco possiede tutte le attrattive, e quali mai attrattive!

Il nostro Mercatovecchio è un centro che si subisce per necessità, ma che si abbandonerebbe volentieri. D'estate, nei momenti di calma è una bolgia infernale; se il tempo sia ogni po' incostante, la bora lo rende insopportabile.

Invocare poi l'intervento della Prefettura in questa facenda del tram, dall'amico *Giornale di Udine* non avrei voluto sentirla.

Non c'è ragione alcuna che la Prefettura si abbia ad immischiare in codesta questione cittadina, basandosi su di uno spauracchio, su di una ipotesi.

Nessuno potrebbe in tal caso persuadere il pubblico, che la Prefettura non avesse comesso un'atto dispotico per porgere ascolto a certuni.

A mio parere il rimedio c'è senza interrompere le corse del tram, e senza disturbare nessuno.

Abbiamo ora un magnifico piazzale verde (piazza d'armi) che potrebbe essere di grande lunga migliore se ai platani, punto estetici, si fosse sostituita una collezione di conifere ed altre sempreverdi, come altra volta io nella stampa aveva sostenuto.

Nel centro, in luogo di quella inutile fontanaccia, si dovrebbe erigere un magnifico chiosco per la banda, ove nell'estate si recasse a suonare.

In tutte le città, dalle maggiori alle minori, si segue codesto sistema che le bande suonino nei giardini e perchè Udine vuole ostinarsi a soffocare in Mercatovecchio, quando potrebbe respirare una boccata d'aria gustando la musica?

Se ora
cuno non
tale, agg
candelabr
Io non
il bisogno
varsi fra
prato, se
fiorite ad
banda m
Una v
torno de
i stagni,
piazza d'
sera, ro
tolte co
insalubri
stare ot
Imma
proposta
vizio di
bile che
sono an
sere seg
dal birr
genere
continui
Dante:
Non
segue.
B
L'egr
stro Tri
nostra
col grad
E' p
conferis
Loredan
primo
correnz
Scarp
tramuta
Vara
è tramu
domand
Asti
tramuta
Domi
mutato
Venezia
Gogg
mutato
Bord
vice-pr
stinato
mezzo.
Sans
reo, è
nale a
Ques
la festa
degli a
Dom
Ecco
tima e
1. U
del Re
2. T
3. L
Gluck.
4. L
5. V
6. U
7. A
berti.
8. I
Teobal
9. L
Filicai
10.
Coro a
11.
12.
13.
Argenz
14.
15.
16.
militar
con big
ridotto
Udine.
In o
e delle
che av
cietà
sottoin
nei gio
di and
sieno e
gruaro
13 al
i segue
partira
con fer
alle 12
con fer
notte.
Cividale
Moimacco
Romanza
Risano
S. Maria
Palmanov
S. Giorgi
Muzzana
Palazzolo
Latisana
Fossalta
Portogru
I big
per effet
coi tren
tutti i

Se ora il luogo può sembrare a qualcuno non del tutto adatto, lo si renda tale, aggiungendo sedili, aiuole di fiori, candelabri ecc.

Io non capisco perchè non si senta il bisogno, più che il desiderio, di trovarsi fra il verde degli alberi e del prato, seduti o passeggianti fra le aiuole fiorite ad udire le soavi melodie di una banda musicale.

Una volta, quando vi esisteva all'intorno del circolo grande, il fossato ed i stagni, l'aria del Giardino, detto ora piazza d'armi, poteva essere, specie alla sera, non buona, ma oggi che furono tolte codeste cause di umidità e di insalubrità, in giardino grande si può stare ottimamente.

Immagino, dirà qualcuno su questa proposta, che in giardino manca un servizio di caffè. Ma, santi Numi, possibile che vi sieno di quelli che non possono andare in alcun luogo senza essere seguiti dal caffettiere dall'oste o dal birraio ecc.? Se v'ha di codesto genere di persone tanto bisognose di continui conforti è il caso di dire con Dante:

Non ti curar di lor con quel che segue.

Bollettino giudiziario

L'egregio dott. Bodini giudice al nostro Tribunale, già da molti anni nella nostra città, venne collocato a riposo col grado onorifico di vicepresidente.

E' pure pubblicato il decreto che conferisce lo stipendio di 2800 lire a Loredani Partesotti Italo, pretore del primo Mandamento di Udine con decorrenza dal primo luglio.

Scarpa, presidente a Pordenone, è tramutato a Treviso.

Varagnolo, presidente a Pontremoli, è tramutato a Pordenone, tutti a loro domanda.

Asti Daniele, giudice a Pordenone, è tramutato a Legnago.

Domini, pretore a Palmanova, è tramutato al secondo Mandamento di Venezia.

Goggioli, giudice a Girgenti, è tramutato a Udine.

Bordignon, uditore colle funzioni di vice-pretore a Bassano vicentino, è destinato in missione temporanea a Tolmezzo.

Sanson, cancelliere di Pretura a Loreo, è nominato cancelliere di Tribunale a Pordenone.

Ospizio M. Tomadini

Questa mattina alle 9.30 ebbe luogo la festa scolastica per la premiazione degli allievi.

Domani ne daremo la relazione.

Ecco il programma che ebbe un'ottima esecuzione:

1. Un bambino dinanzi al ritratto del Re - Poesia.
2. Tutto fuorchè bugie - Prosa.
3. La preghiera - Coro a 4 voci - Gluck.
4. La cometa - Dialogo.
5. Voglio lavorare - Poesia.
6. Un battaglione formidabile - Poesia
7. Alla Patria - Coro a 2 voci - Roberti.
8. Il ferito della Crimea - Poesia - Teobaldo Ciconi.
9. L'assedio di Vienna - Poesia - Filicaia.
10. Gli orfanelli ai loro benefattori - Coro a 2 voci - Giannini.
11. A Pompei - Prosa - Marinelli.
12. Dopo l'esame - Poesia.
13. Viva il Re - Coro a 3 voci - Argenziani.
14. Distribuzione dei premi.
15. Visita disegni.
16. Saggio di ginnastica - Evoluzioni militari.

Gite di piacere

con biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, da Cividale e Portogruaro per Udine.

In occasione delle corse dei cavalli e delle feste per la fiera di S. Lorenzo che avranno luogo a Udine, questa Società ha disposto che dalle stazioni sottoindicate sieno distribuiti per Udine nei giorni 13, 15 e 20 corr. biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto e sieno effettuati sulle linee Udine-Portogruaro e Udine-Cividale nelle notti dal 13 al 14, dal 15 al 16 e dal 20 al 21 i seguenti treni speciali di ritorno che partiranno da Udine per Portogruaro, con fermata nelle stazioni intermedie, alle 12.30 di notte — e per Cividale, con fermata ecc. ecc., alle 12.31 di notte.

	Iª cl.	IIª cl.	IIIª cl.
Cividale	1,95	1,45	0.95
Moimacco	1,55	1,15	0,75
Remanzacco	1,35	1,05	0,65
Risano	1,35	1,05	0,65
S. Maria La Longa	1,65	1,25	0,85
Palmanova	1,95	1,45	0,95
S. Giorgio di Nogaro	2,65	2,05	1,45
Muzzana	3,05	2,35	1,55
Palazzolo Veneto	3,45	2,65	1,75
Latisana	3,95	2,95	1,95
Fossalta	4,35	3,25	2,15
Portogruaro	4,55	3,75	2,45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto coi treni speciali suddetti quanto con tutti i treni ordinari del giorno stesso e di quello successivo alla loro distribuzione.

In questa circostanza ed allo scopo di favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera che avrà luogo dal 9 al 27 corr. i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle suddette Stazioni per Udine nei giorni di rappresentazione saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino al primo treno del giorno successivo alla loro emissione.

Fiera di S. Lorenzo

Primo giorno

Ieri si fecero affari assai limitati in buoi, abbastanza animati nelle vacche e nei vitelli, che vennero quasi tutti acquistati dai negozianti forestieri. Anche la quantità pervenuta fu ristretta. Del resto le notate condizioni di questa fiera sono solite a manifestarsi tali quasi ogni anno, giacchè essa va a cadere nella stagione la più calda e poco propizia al trasporto degli animali.

Si contarono: 234 buoi, 595 vacche, 35 vitelli sopra l'anno e 257 sotto l'anno.

Andarono venduti circa 7 paia di buoi; 90 vacche nostrane, 30 slave; 9 vitelli sopra l'anno e 100 sotto l'anno.

Si notarono i seguenti prezzi: Buoi al paio lire 680, 743, 850, 870, 875, 950, 1120. Vacche nostrane a L. 111, 120, 180, 220, 287, 360, 375; slave a lire 77, 100, 110, 119. Vitelli sopra l'anno a L. 111, 127, 143, 168, 184; sotto l'anno a L. 64, 72, 97, 98, 108, 120, 121, 123, 125, 135, 142, 144, 180, 187.

—

Vi erano circa 128 cavalli, 22 asini e 2 muli.

Andarono venduti circa 6 cavalli e 4 asini.

Si notarono i seguenti prezzi: cavalli a L. 120, 235, 255; asini a lire 16, 27, 30 e 40.

Corse di cavalli

Per la *corsa internazionale* che avrà luogo domenica 13 corr. sono inscritti i seguenti cavalli:

Figlar, proprietario Tosi nob. Gaudenzio
Messalina, » A. Roggeri
Aspasia, » »
Spofford, » Stud Bolognese
Walkyr, » Società Antenore

Per la corsa di cavalli italiani che avrà luogo martedì 15 agosto:

Pepa, proprietario Tosi cav. Gaudenzio
Emma, » de Volpi avv. Antonio
Messalina, » A. Roggeri
Aspasia, » A. Roggeri
Gazzella, » Società Antenore

Per la corsa regionale e provinciale che avrà luogo domenica 20 agosto, sono iscritti:

Stella, proprietario Rossi Edoardo
Pepa, » Tosi cav. Gaud.
Monfalcone, » »
Istria, » de Volpi avv. A.
Germana, » Roma co. Pietro
Priatnii II. » »
Isonzo, » Società Antenore

Suicidio.... per ridere

La *Patria del Friuli* di jeri portava una corrispondenza da Tarcento che annunziava il suicidio di certo C. B., da Sacile, colà residente da alcuni giorni.

Invece ci consta che il sig. C. B. inventò egli stesso la notizia del *proprio suicidio (!!!)*, in causa di alcune differenze con la sua famiglia.

Ieri il *suicida!!!* era a Udine e dicesi che alla sera sia partito per Pordenone.

Società anonima per lo spurgo pozzi neri

I signori azionisti della Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri sono convocati in assemblea generale nel giorno di domenica 20 corr. alle ore 9 ant. in un locale in via Rialto N. 13.

L'amministrazione

Arte, Teatri, ecc.

La *Manon Lescaut* al Sociale

Ieri a sera ebbe luogo al nostro *Sociale*, dopo molta aspettativa, la prima rappresentazione della *Manon Lescaut*, la nuova opera del m. Puccini.

Il teatro era abbastanza affollato, specialmente nella platea.

Il bravo tenore signor *Umberto Beduschi* (Des Grieux) già noto fra noi per aver cantato nella *Giulietta e Romeo* fu salutato dal pubblico alla sua apparsa al proscenio.

E gli applausi per lui si rinnovarono dopo l'aria *Donna non vidi mai simile a questa*, e dopo il duetto dell'atto secondo con *Manon*, dopo la fine di quest'atto dopo quella del III e del IV.

Ottima pure la signora *Emilia Corsi* (Manon) che fu applaudita dopo la romanza *O mia dimora umile*, dopo il *minuetto*, dopo il duetto con Des Grieus ed alla fine degli atti II e IV.

Dovette poi bissare l'aria *L'ora, o Tirsi, è vaga e bella.*

Applaudito il *madrigale* cantato bene dalla signorina *Elvira Ceseroli.*

Bene pure i sigg. *Polonini, Angelini,* ed *Armandi.*

Alla fine dall'atto I vi furono due chiamate, dopo il II ve ne furono tre, essendo stata bissata anche l'ultima scena; tre chiamate dopo il III atto ed una alla fine del IV.

Fu pure applaudito vivamente e bissato l'*intermezzo*, che ricorda un po' la musica del Mascagni.

Bene l'orchestra diretta dal m. *Vanzo*; e così pure i cori.

Decorosa la messa in iscena.

In complesso lo spettacolo è riuscito bene e la musica è piaciuta.

Libri e Giornali

Per l'America

Guglielmo Godio è un simpatico giornalista piemontese, che dimorò in America otto anni, studiando e facendo una discreta fortuna: fu compagno al De Amicis nel suo primo viaggio. Col titolo di « Nuovi orizzonti: l'America nei suoi primi fattori — la colonizzazione e l'emigrazione », egli pubblica ora un elegante volume (editore G. Barbèra di Firenze, L. 3.50) e le 500 pagine onde si compone si leggono tutte d'un fiato, tanto è spontaneo e facile lo stile, pronta l'osservazione, severo il giudizio, piacevole il racconto.

L'America è proprio presentata com'è, con i suoi difetti e con le sue grandi conquiste intellettuali ed economiche. Chi vuole conoscere il nuovo Mondo, come è oggi, conoscerne il meccanismo d'una attività meravigliosa; fare dei raffronti non sterili, ma fecondi di bene individualmente come generalmente, deve leggere il libro del Godio. La colonizzazione e la emigrazione sono studiate dal lato pratico: le ciancie sono bandite.

E poichè l'Esposizione di Chicago chiama l'attenzione generale, lo stesso editore Barbèra ci offre una elegantissima « Guida pratica » (lire 2.50) dal sig. Tappari e ing. Cerrutti: due italiani da molti anni colà stabilitisi. Il volume, legato in tela rossa ha per titolo: « L'Italiano alla Fiera mondiale di Chicago »: e raccoglie quanto è indispensabile di sapere quando il lettore deve recarsi nelle grandi metropoli. Un mondo di notizie sulla ferrovie, sulla navigazione, sugli alloggi, sulle abitazioni private, sulle abitudini locali, ecc., mette in grado l'italiano di viaggiare come fosse nel proprio paese, sapendo già prima cosa deve preferire e quanto deve spendere.

Scioglimento del Cons. comunale di Trieste?

Alcuni giornali pubblicano la notizia d'un nuovo scioglimento del Consiglio Municipale di Trieste.

La ragione sarebbe perchè il Municipio si rifiuta di pubblicare liste di leva in lingua tedesca e slava, oltrechè nell'italiana.

Osserviamo però che i giornali di Trieste non fanno menzione affatto di tuttociò.

Un ammanco di f. 172.000

A Praga venne scoperto alla « Cassa agraria di sovvenzioni » un ammanco di 172.000 fiorini. E' stato arrestato un fattorino della Banca indiziato di complicità nel furto. La cassa deve liquidare.

Telegrammi

Guglielmo II ad Helgoland

Le manovre navali tedesche

Berlino, 9. Ieri mattina l'imperatore Guglielmo è arrivato ad Helgoland di ritorno da Cowes in Inghilterra. Appena arrivato assistè alle esercitazioni coi grossi pezzi d'artiglieria.

Egli assisterà anche ad una parte delle grandi manovre navali che si svolgeranno dal 20 al 27 settembre tra Memel e Kiel. Queste manovre finiranno con un grande attacco diretto contro il porto di Kiel difeso dal fuoco dei forti.

Il colera in Ungheria

Budapest, 9. Nel comitato (provincia) di Bereg fra ieri e oggi vi furono 16 casi di colera asiatico con 7 decessi.

Quattrocento operai fuggiti dai luoghi infetti non poterono entrare in Budapest perchè la polizia li respinse obbligandoli ad accamparsi in aperta campagna.

Il lavoro della Russia in Bosnia

Vienna, 9. Fu arrestato in Bosnia un tale Hortazfioj, emissario russo, in possesso del quale trovaronsi carte provanti che egli stava in continua relazione col notissimo agitatore bosniaco contro l'Austria, Mehemed Spahic.

Hortazkoj al momento dell'arresto oppose viva resistenza.

Un Congresso di studenti slavi

Vienna, 9. Scrivono da Zagabria che parecchi studenti dell'Istria, Dalmazia e Gorizia si sono recati in quella città ad un congresso di studenti slavi. Si vorrebbe formare una federazione degli studenti slavi di tutti i paesi austro ungarici, per combattere il germanismo e diffondere l'idea slava.

Prezzi del mercato giornaliero

fino al momento di andare in macchina

BURRO, FORMAGGIO e UOVA			
Burro del piano	L. 1 80 a	1 75	al kilo
» monte	» 1 80 a	1 85	»
Uova	» 5 — a	6 00	al cento
LEGUMI			
Patate	» —.04	—.05	al kilo
Piselli	» —.08	— 12	»
Tegoline	» — 05	—. 9	»
Fagiuoli fr.	» —.12	—.18	»
Pomodoro	» —.12	—.14	»
Peperone	» —.11	— 14	»
FORAGGI e COMBUSTIBILI			
Fieno I qualità	L. 5.75	6 30	al quint.
» II »	» 5 20	5.45	»
» III »	» 3 50	3 65	»
Erba spagna	» 5 —	6.—	»
Paglia da lettiera	» 3.50	3 65	»
» foraggio	» 0.—	0 -	»
Legna tagliate	» 2 —	2 25	»
» in stanga	» 1 90	2 —	»
Carbone I qualità	» 6.50	6 75	»
» II »	» 5.—	5 30	»
FRUTTA			
Pere	» —.06	—.18	al kilo
Fragole	» —.85	—.90	»
Lamponi	» .45	—.59	»
Ciliege	» —.22	— 29	»
Persici	» — 6	—.25	»
Armellini	» — 18	—.20	»
Prugne	» —.04	—. 8	»
Fichi	» —.16	.19	»
Pomi	» —.06	—.10	»
Nocciole	» —.15	— 20	»
Uva di S. Giacomo	» —.40	—.—	»
Americana	» —.20	—.—	»
GRANAGLIE			
Granoturco	L. 10.—	11.50	all'et'.
Segala nuova	» 10.50	10.70	»
Frumento n.	» 15 —	15 95	»
POLLERIE			
Galline a peso vivo	L. 1.— a	1 10	al kilo
Polli	» 0 80 a	1 —	»
Oche vive	» 0.65 a	0.80	»

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 9 agosto 1893

	9 ag:	10 ag.
Rendita		
Ital 5% contanti	94.40	94.45
» fine mese agosto	94.65	94.50
Obbligazioni Asse Eccles 5%	97 —	97.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	314.—	314.—
» Italiane 3%	295.—	295.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	492.—	492.—
» » » 4 ½	495.—	495.—
» Banco Napoli 5%	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1260.—	1260.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	261.—	259.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali	650.—	651.—
» » Mediterranee	525.—	527.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	109.15	109.—
Germania »	134 50	134.75
Londra »	27.59	27.59
Austria e Banconote »	219.50	2.20
Napoleoni »	21.73	21.77
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	86.—	86.—
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom	—.—	—.—
Tendenza debole		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici signori Rizzi

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti il **vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione lire Tre

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain*, *Lange* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — Treviso, *Tardivello Candido*, chincagliere. — Belluno *Agostino Tonegutti*, negoziante.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità possiede le migliori virtù terapeutiche le quali soltant sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate del l'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

«La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — in GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — in PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — in TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spedisce franco di cassa in tutte le città della comanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

ANTICA FONTE PEJO

Acqua Ferruginosa e Gasosa

Unica per la cura a domicilio

Rivolgersi in tutte le Farmacie e alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Mazze 1486.

La Direzione **CARLO BORGHETTI**

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia

Lire 1.75

ELIXIR SALUTE

si vende presso l'Ufficio del nostro Giornale a L. 2.50 la bottiglia

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion - diffidare dall'imitazione

IGIENE MODERNA

Diploma all'Esposizione d'Igiene di Milano 1891

Mentre solo mezzo secolo fa la grande e la piccola industria assorte esclusivamente nel pensiero di far quattrini ad ogni costo, non si davano il più lieve pensiero di preoccuparsi della parte igienica dei loro prodotti, fossero essi indumenti, bevande o commestibili, l'industria moderna illuminata e aiutata poderosamente dalle mirabili scoperte della scienza, ha compreso che il parallelismo fra l'interesse proprio e quello dei consumatori, è assoluto e illimitato.

Da ciò ne venne che i veri ed intelligenti industriali nel gettare sui mercati del mondo le loro creazioni, tengono ora il conto più severo dei precetti dell'igiene.

Ispirandosi a questo assioma il signor G. C. Herion di Venezia, incoraggiato ed appoggiato dalle più grandi autorità mediche come Mantegazza, igienista per eccellenza, vede prosperare sempre più la sua famosa e benemerita fabbrica di lane igieniche che da lui prende nome e che ormai inonda l'Italia intera e l'estero dagli elegantissimi e simpatici suoi prodotti in camicie, camiciole, pettorine, panciotti, mutande, ginocchiere, calzette, berrette, polsini, sottoscelle, suale, busti, corazze, gonelle, guanti.

Questo grandioso stabilimento a vapore che occupa anche centinaia di operai, merita sotto ogni rapporto il plauso sincero e l'incoraggiamento il più illimitato da parte di quella stampa che compie i doveri della propria missione, primo dei quali quello di segnalare al paese i progressi più rimarchevoli dell'industria nazionale.

Pochi prodotti godono omai in Italia e in Europa la meritata e vasta popolarità acquistata in brevissimo tempo dalle laneigieniche Herion di Venezia, le quali non possiedono soltanto le preziose qualità sanitarie delle lane in generale, ma quelle che l'arte e la scienza hanno saputo trasfondere in loro, che costituiscono una vera tutela contro i raffredori, i reumatismi e le punte e formano una vera corazza intorno al torace dei deboli e dei tisici.

Noi uniamo adunque la nostra voce a quella di tanti altri, per richiamare su questi eccellenti prodotti l'attenzione del pubblico.

Diversi affezionati consumatori.

Vendita presso *Enrico Mason, Rea Giuseppe* - UDINE

Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli

G. C. Hérion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion - diffidare dall'imitazione

Premiate all'Esposizione Nazionale 1891-92 in Palermo con Medaglia d'Argento

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i Liquori

Medaglia d'Argento d'orato

all'Espos. Region. Veneta 1891 in Venezia la più alta ricompensa

il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da mezzo litro L. 2.50

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvadore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

In Udine si vende presso l'Ufficio Annunzi del **GIORNALE DI UDINE** e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista. 2

Treni speciali della Tramvia per comodità del pubblico

La Direzione della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele ha disposto, che in tutte le domeniche ed altri giorni festivi, sieno riattivati, come per il decorso anno, i seguenti treni:

Partenza da Udine P. G. alle ore 3.50 pom., arrivo a Fagagna alle 4.40 pomeridiane.

Partenza da Fagagna alle ore 4.45 pom., arrivo a Udine P. G. alle 5,35 pomeridiane.

Partenza da Udine P. G. alle ore 8 pom., arrivo a S. Daniele alle 9.20 pomeridiane.

Partenza da S. Daniele alle ore 8.20 pom., arrivo a Udine P. G. alle 9.40 pomeridiane.

GIORGIO MUZZOLINI

Fiorista

Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e secchi, assume qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fantasia, con puntualità e prezzi modici.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.† 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a
D. 8.08 p.	10.55 p.		

† Per la linea Casarsa-Portogruaro,

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	2.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.1[illegible] a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 6.40 a.	10.57 a
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 p
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.39 p.	7.4[illegible]
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 4.10 p.	[illegible].20

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.2 a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
D. 3.37 p.	4.5 p.	D. 4.39 p.	5.6 p.
D. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
D. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.57 a.
D. 1.04 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.27 p.
M. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Tramvia a Vapore Udine – S. Daniele.

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. P.G.

Costa Lire **8** al flacone e si vende presso l'Ufficio del «Giornale di Udine».

Udine, 1893, Tip. editrice G. B. Doretti.